



Repubblica Italiana
CITTÀ DI MAZARA DEL VALLO
“Casa Consortile della Legalità”
C.F.: 82001410818 - P.IVA: 00257580811
www.comune.mazaradelvallo.tp.it
-----oOo-----

Repubblica Italiana
CITTÀ DI MAZARA DEL VALLO
“Casa Consortile della Legalità”
C.F.: 82001410818 - P.IVA: 00257580811
www.comune.mazaradelvallo.tp.it

-----oOo-----

Verbale n. 15

Il giorno 27 GENNAIO dell’anno 2026 alle ore 08.10 si riunisce presso l’aula adiacente all’aula consiliare, la V Commissione Consiliare “Pubblica istruzione, beni culturali, turismo, sport e politiche giovanili” per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbale seduta precedente;
2. Il Giorno della Memoria

Alle ore 08.10 sono presenti Calcaro Francesca, Marino Pietro, Russo Antonio e Foggia Francesco in sostituzione di Iacono Fullone Giovanni. Galuffo Paola entra in commissione alle 08.25.

Risultano assenti Giacalone Francesco, Caltagirone Paola e Iacono Fullone Giovanni.

Il presidente constatata la presenza del numero legale, dichiara valida la seduta e passa alla trattazione del 1° punto iscritto all’ordine del giorno, avente ad oggetto: “Lettura ed approvazione del verbale della seduta precedente, lo pone in votazione ottenendo il consenso unanime dei consiglieri presenti e votanti. In seguito si passa alla trattazione del 2° punto dell’o.d.g. Il Giorno della Memoria

“Shoah” è un termine ebraico con il quale viene indicato lo sterminio degli ebrei vittime del genocidio nazista. E oggi, 27 Gennaio, celebriamo il “Giorno della Memoria”. La memoria della Shoah, dello sterminio programmato delle popolazioni ebraiche di tutta Europa. E attraverso il ricordo delle vittime del più ostinato e ossessivo e folle dei piani del Terzo Reich ricordiamo tutte le vittime del nazismo. Perché questo ricordo, che come monito contro l’odio dovrebbe vivere nelle menti di tutti gli uomini, possa impedire il ripetersi di tragedie simili.

La Shoah è però unica. E’ diversa da ogni altro genocidio o strage abbia avuto luogo nella Storia. Mazara del Vallo ricorda il periodo ebraico in cui visse alcuni secoli prima, quando ha ospitato migliaia di ebrei. Alcuni documenti importanti dimostrano che la comunità di Mazara aveva un’organizzazione autonoma, e precisano anche la quantità di oro da versare “al rapacissimo regio fisco” in diverse e speciali circostanze. Più volte gli ebrei di Mazara parteciparono economicamente alle vicissitudini civiche e del territorio: essi, infatti, in tutti gli atti pubblici venivano considerati cittadini e non stranieri. Abili mercanti, commerciavano a fianco di genovesi e pisani.

La maggior parte si dedicava all'agricoltura, alla pastorizia, all'artigianato; in particolare essi erano fabbri, tessitori, tintori, tagliatori di pietra (pirriaturi), falegnami, muratori, bottegai, ma anche farmacisti e medici di valore. Ma quello che è poco noto è che vi era anche un'attività intellettuale di levatura tra gli ebrei di Mazara; la cittadina costituiva anche un buon mercato librario, dove si distinguevano eruditi come Callimaco Monteverde (ebreo poi convertito al Cristianesimo), autore di un "De laudi bus Siciliae". Si stabilirono nel centro antico della città e, nel cuore del quartiere ebraico, tra la Piazza S. Michele e la piazzetta della reggia-fortezza del sultano Ibn Mankut, c'è la via Goti dagli antichi edifici, erosi dal tempo. Il toponimo deriva dal nome Li Voti, un ebreo, abitante in questa strada che l'addetto alla toponomastica nel 1865 erroneamente cambiò in Goti. Gli ebrei abbandonarono la terra natia di Mazara il 12 gennaio 1493. Rimasero i cristianizzati che subirono molte angherie. L'allontanamento disastrò l'economia mazarese.

Soltanto nel 1782 fu posta la parola fine. Chi si sofferma oggi, nella via Goti o in un vicolo qualsiasi della Giudecca diruta, avverte un silenzio profondo, figlio della solitudine e dell'abbandono, un silenzio antico di secoli, forse lo stesso che accompagnò gli ebrei nel loro viaggio senza ritorno.

Organizzata dalle Associazioni Pro Loco e Fidapa in collaborazione con il Patto per la Lettura ed il patrocinio del Comune di Mazara del Vallo, oggi in occasione della Giornata della Memoria per commemorare le vittime dell'Olocausto, si svolgerà la manifestazione "Orme di Memoria".

Dalle ore 9,30 previsto un raduno in piazza della Repubblica da dove studenti, associazioni e cittadini inizieranno una Passeggiata guidata che, attraversando anche il quartiere Giudecca, condurrà alla Biblioteca comunale dove si svolgerà un momento di riflessione con la partecipazione degli alunni dell'Istituto comprensivo Borsellino Ajello. Prevista alle ore 12 all'altezza dell'ingresso della Biblioteca (lato via Goti) la scopertura della targa "La pietra della memoria" realizzata su commissione della Fidapa dagli studenti del Liceo Artistico di Mazara del Vallo. La commissione auspica una partecipazione attiva della collettività.

La commissione, come da calendario concordato, si riunirà nella giornata di 28 gennaio alle ore 15.00.

Il Presidente chiude la seduta alle 09.10.

Il segretario

F.to Calcara Francesca

Il presidente

F.to Foggia Francesco (08.10- 08.25)

F.to Galuffo Paola (08.25-09.10)